

Da "cassaippica" <cassaippica@pec.cassaippica.it>  
"ministro@pec.politicheagricole.gov.it" <ministro@pec.politicheagricole.gov.it>,  
"ministro.caposegreteria@politicheagricole.it" <ministro.caposegreteria@politicheagricole.it>,  
"segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it"  
<segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it>, "aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it"  
<aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it"  
A <saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it>, "sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it"  
<sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it>, "dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it"  
<dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq7@pec.politicheagricole.gov.it"  
<saq7@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq8@pec.politicheagricole.gov.it"  
<saq8@pec.politicheagricole.gov.it>, "caposegreteria.ministro@mef.gov.it"  
<caposegreteria.ministro@mef.gov.it>, "rts-rm.rgs@pec.mef.gov.it" <rts-rm.rgs@pec.mef.gov.it>

Data lunedì 19 ottobre 2020 - 10:43

## Aumento dei costi per lo Stato - quarta parte

Ho già esposto (PEC 28/9, 8/10, 13/10/2020) le manchevolezze attuative di ex UNIRE/ASSI a sostegno dell'attività istituzionale della Cassa che il Mipaaf, in veste di Ente vigilante mai contestò ne mise in discussione la legittimità della contribuzione (nota Mipaaf 25/11/2013), con **conseguenze economiche** subite da 275 **anziani** e dallo **Stato**.

Il Mipaaf ha poi, dopo la soppressioni di Assi, postato nel D.I. (MEF-Mipaaf) del 31/01/2013 la contribuzione alla Cassa al capitolo di spesa 2290, sottotitolo "Fondi Assistenza Settore Ippico" (€ 3.000.000) dando così attuazione alle disposizioni normative e statutarie UNIRE.

Non reputo accettabile che lo Stato ricorra a **negare** e/o **procrastinare** l'esposizione degli atti richiesti, a **secretare** la rendicontazione dei pagamenti eseguiti e l'elenco delle infrazioni non riscosse che hanno determinato la sospensione della "Licenza", a **ritardare** (2 anni) il pagamento di un'ordinanza del Tribunale, esporre una personalissima realtà dei fatti (memorie difensive depositate), e infine **non tenere fede** alla manifestata volontà e al dovuto, così **abbandonando** alla deriva 275 anziani.

La Cassa contattò il Capo di Gabinetto Mipaaf il 27/08/2012, dopodiché il D.G. PQA, avviò il confronto con la Cassa (12/09/2012) mentre il Responsabile Amministrativo dell'unità decentrata il 24/09/2012 "rinvigori" le proprie convinzioni negazioniste ("ho espresso l'avviso della Vs. mancanza di un diritto alle corresponsioni") per poi concludere "qualora un Giudice vi darà ragione noi saremo conseguenti"; 4 mesi dopo ci fu l'ordinanza, il 23/12, di **ingiunzione** emessa dal Tribunale di Roma (08/02/2013), poi pagata con spese per interessi € 79.904,18 – **maggiori costi per lo Stato**).

Preoccupato e disorientato dalle divergenze comportamentali tra la sede (Mipaaf) e la succursale (unità gestione temporanea ex ASSI) mi rivolsi al **Presidente della Repubblica**.

Il 15/02/2013 il **Segretariato del Presidente della Repubblica** mi informò: "ho inteso rimettere il suo scritto all'attenzione e valutazione del Mipaaf-Gabinetto, per le consentite iniziative del caso che possano essere intraprese al riguardo" (prot. SGR 0018376 P), il **Segretariato** dovette, poi, dare seguito con la richiesta di rendere riscontro (14/04/2013 prot. 0039666 P).

**La risposta dovuta**, quantomeno per rispetto, al Quirinale **non fu inviata** dal Mipaaf come fu poi ammesso (07/08/2015) (Ancora oggi provo disagio per questo deprecabile episodio che provocai involontariamente).

**La risposta operativa** del Mipaaf fu rappresentata dal Decreto liquidativo (n. 8295 - 06/05/2013), poi restituito non registrato da UCB con la nota osservazione ex Art. 7 D.Lgs. 123/11 n. 40 del 05/06/2013, che il Mipaaf non riscontrò in rispetto ai chiarimenti e ai documenti richiesti. Il successivo Decreto (n. 33080 - 02/08/2013) conseguentemente e coerentemente subì identica sorte (**non respinto**, come obbligatoriamente UCB avrebbe fatto in caso di illegittimità, ma **restituito**).

Le **osservazioni/chiarimenti**, così definiti e dalla D.G. UCB (18/06/2013), hanno poi subito una progressiva trasformazione interpretativa da parte del Mipaaf nel crescendo cronologico (2013/2017) che espongo:

- "Tali decreti sono stati restituiti non registrati da parte dell'UCB con osservazioni riguardanti la **dubbia legittimità del contributo**" (Nota Mipaaf)
- "**L'ostacolo attuale è rappresentato dalle obiezioni mosse dall'Organo di controllo sulla legittimità del contributo**" (Atto parlamentare)
- "I decreti sono stati restituiti non registrati da parte dell'UCB con osservazioni tese a rilevare l'**illegittimità del contributo alla luce del nuovo conte sto ordinamentale**" (Nota Mipaaf)
- "Mancata registrazione da parte del competente Ufficio dei Decreti di liquidazione dei contributi per la **dubbia legittimità**" (Atto parlamentare)
- "Sono stati formulati **rilievi** da parte degli Organi di controllo" (Decreto Mipaaf)
- "Ravvisata l'**insuperabilità dei rilievi** avanzati da UCB, tale Cassa non è più finanziabile utilizzando lo strumento contributivo" (Nota Mipaaf)

Concludendo, rinnovo l'invito a riprendere il confronto affrontando il sostegno al triennio 2013/2015 per non creare ulteriori disagi economici agli Assistiti e allo Stato, tutti perdenti a vario titolo.

Qui mi fermo, per ora, ricordandoVi che la presente verrà pubblicata, assieme alla correlata relazione, sul sito [www.cassaippica.it](http://www.cassaippica.it) così come saranno pubblicate le Vostre risposte.

Distinti saluti.